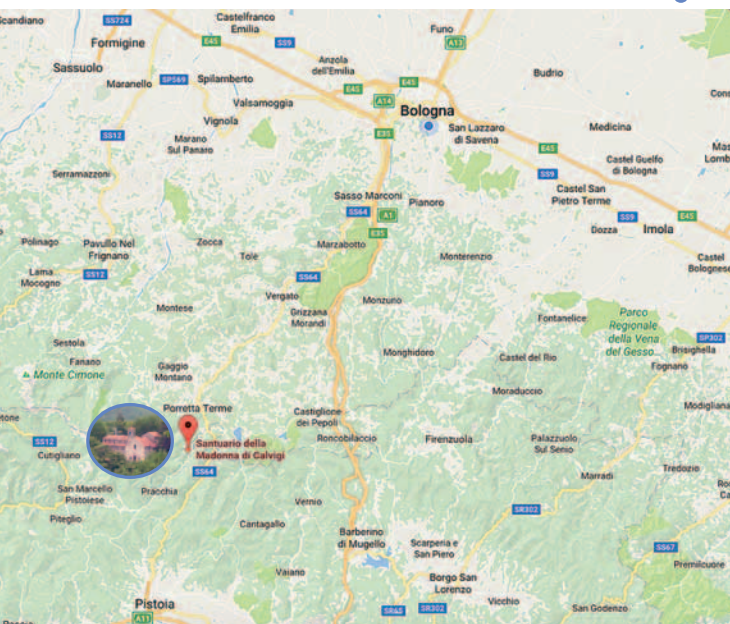


LA Casa è situata presso il Santuario della Beata Vergine di Calvigi, nel Comune di Alto Reno Terme - Granaglione (BO). Appartiene al territorio della Parrocchia di San Nicolò di Granaglione, dalla quale la separano 3 km. Dista 71 km da Bologna e 12 km da Porretta Terme. In posizione panoramica (744 m s.l.m.), tra le cime dell'Appennino Tosco-emiliano, domina la sottostante Valle del Reno ed è circondata dal verde dei boschi, in un autentico clima di raccoglimento e di silenzio.



COME ARRIVARE

Da Sasso Marconi, proseguire sulla S.S.64 Porrettana per circa 45 km. Oltrepassata Porretta Terme, prendere la deviazione a destra per Granaglione e proseguire per circa 7 km. Attraversare il paese di Granaglione e dopo il campo sportivo (a destra) percorrere circa 2,5 km. Al Km 9,500, all'imbocco di una curva a destra, deviazione a sinistra per Calvigi. La casa è raggiungibile anche con i mezzi pubblici (treno fino a Porretta Terme, poi autobus).

CARATTERISTICHE DELLA CASA

Modalità di utilizzo

Autogestione per campi, ritiri, giornate di spiritualità

Apertura

Tutto l'anno

Servizi che la casa offre

Ampio salone con camino

Cucina attrezzata

29 posti letto suddivisi in 6 camere con servizi in comune e 1 camera doppia con bagno

4 bagni comprensivi di 7 docce

Riscaldamento

Esterno

Bosco e varie escursioni nei dintorni

Ampio prato

Possibilità di parcheggio

CONTATTI

Per informazioni sull'utilizzo della Casa, contattare il Comitato di Gestione, responsabile mons. Roberto Macciantelli: tel. 051.3392912 (da lun. a giov. ore 10-13) e-mail: casa.calvigi@gmail.com

Per visite al Santuario, contattare il Parroco di Granaglione, tel. 0534.62164

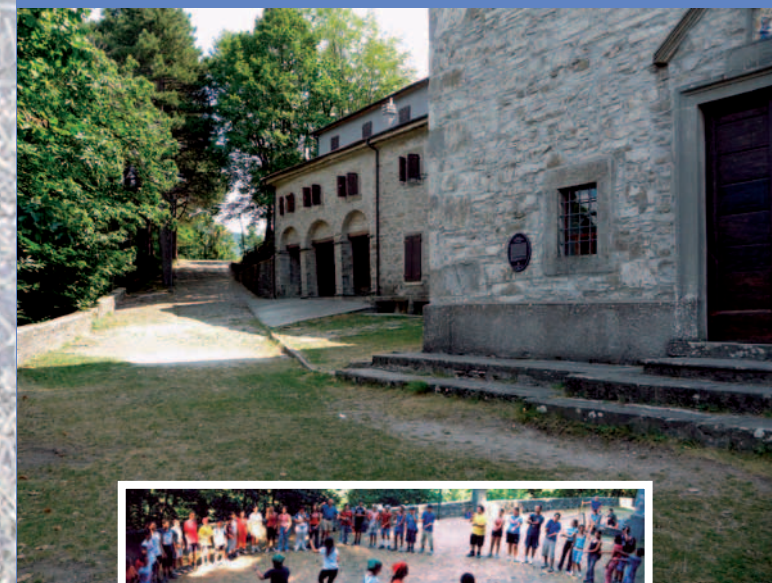
WWW.CALVIGI.IT



CASA DI CALVIGI

ALTO RENO TERME - GRANAGLIONE (BO)

PER ATTIVITÀ PASTORALI



WWW.CALVIGI.IT

CENNI STORICI

Il culto alla Madonna venerata come “Beata Vergine di Calvigi” si deve a don Simone Vivarelli, che resse la parrocchia di San Nicolò di Granaglione tra il 1521 e il 1550. Come ringraziamento per uno scampato pericolo, in cui era incorso durante un acquazzone lungo la strada che congiunge Granaglione a Boschi, egli fece dipingere sopra un masso l'immagine della Madonna con in braccio il Bambino.

La devozione a questa immagine crebbe nel tempo; nel 1630 gli abitanti di Granaglione, scampati alla peste, costruirono come voto un piccolo oratorio dedicato alla “Madonna della Neve”, la cui parete di fondo era il masso che conteneva il dipinto. Nel 1634 iniziò a diffondersi la notizia che a Calvigi avvenivano guarigioni miracolose e il luogo iniziò a richiamare numerosi pellegrini. La Curia Arcivescovile di Bologna, dopo un'attenta verifica dei fatti, diede l'autorizzazione a tenere aperto al culto l'oratorio che cominciò a essere chiamato “Santuario della Madonna di Calvigi”.

Dal 1635 l'edificio venne via via ampliato e nel 1900 subì l'ultima ristrutturazione di una certa rilevanza, che gli conferì le caratteristiche odierne: interno a una sola navata con due altari laterali, abside quadrata che conserva l'immagine della Madonna, alla quale si accede attraverso due scale simmetriche, che ricordano il santuario bolognese dedicato alla Madonna di S. Luca.



Il dipinto originario su sasso, vittima del tempo e dei diversi restauri, non è più visibile: attualmente è presente nel Santuario una copia dell'immagine, su tela, che conserva gli elementi tipici dell'antica “Madonna di don Simone”: la Vergine regge con il braccio sinistro il Bambino, il quale stringe nella mano destra la corona del Rosario.



DA ANTICO ROMITORIO...

Attorno alla fine del XVII secolo fu costruita accanto al Santuario un'abitazione in cui risiedeva un laico, autorizzato a vestire l'abito eremitale, dedito alla custodia del luogo e alla raccolta delle questue annuali. La presenza di un romito presso il Santuario è attestata fino all'inizio del XX secolo.

Persa la sua originaria funzione, la Casa è oggi utilizzata dalla Parrocchia di Granaglione per attività pastorali e per l'accoglienza di gruppi per campi, ritiri o soggiorni. Dell'antica struttura conserva ancora la facciata e il portico, mentre gli interni sono stati nel tempo ristrutturati e ampliati.

...A CASA PER ATTIVITÀ PASTORALI



Ampio salone con camino



Cucina attrezzata



29 posti letto



Prato e sentieri nei dintorni